

## SPETTACOLI E SOCIETÀ



Stasera insieme al Lirico

### Miss Carla Bley: «Così Paolo Fresu mi ha stregato»

Lo scorso agosto suonò a Berchidda sotto le fronde di un olivo secolare che circonda la chiesetta campestre di San Michele, nell'ambito del festival Time in Jazz, stregando migliaia di persone accorse ad ascoltarla. Oggi la cornice sarà diversa, ma Carla Bley, pianista-compositrice-arrangiatrice-direttrice d'orchestra da tanto tempo ormai ai vertici del jazz mondiale, non mancherà di ammaliare anche in questa occasione. Di scena alle 20.30 al Lirico di Cagliari per la settima edizione del festival di Sant'Efisio, la bionda platino del jazz proporrà un nuovo progetto intitolato The Lost Chords, in compagnia dei partner di sempre Andy Sheppard e Steve Swallow, sassofonista il primo, bassista elettrico il secondo, Billy Drummond alla batteria, e con Paolo Fresu presente alla serata in veste di special guest. A metà mese, il gruppo entrerà nei prestigiosi studi di registrazione francesi La Busonne, a Pernes les Fontaines (dove sono stati incisi i cinque album dedicati dalla Blue Note al quintetto del fiattista berchiddese), per fissare su cidi la nuova avventura della musicista californiana che ha debuttato con successo ieri a Basilea. «Mentre scrivevo le composizioni per questo progetto, avevo in mente un suono che fosse elegante ed eloquente, terreno e al tempo stesso eterico», spiega la pianista. «Un giorno, per caso, Andy mi fece ascoltare il suono di una tromba: era quella di Paolo Fresu, un musicista di cui avevo sentito spesso parlare. Quel suono era quello che cercavo». Pianista di pregio, direttrice di organici di varia natura nonché prolifica compositrice, Carla Bley è il nome più importante e conosciuto di un esercito tutto al femminile che da anni cammina con autorevolezza nei territori del jazz. Un esercito in cui spiccano le figure di Geri Allen, Marilyn Crispell, Cindy Blackman, Terry Line Carrington, Regina Carter, Annette Peacock, Marilyn Mazur, fino alle nostre Rita Marcotulli, Carla Marciano, Ada Rovatti. Sposata in passato con il noto pianista Paul Bley (che in maniera sotterranea ha influenzato tutto il pianismo bianco dagli anni Settanta ad oggi) del quale ha pensato bene di tenere stretto il cognome, attiva negli anni Settanta nel periodo della New Thing, la poliedrica musicista ha militato in storici collettivi come la super politicizzata Liberation Music Orchestra di Charlie Haden, e la Jazz Composer's Orchestra fondata a metà degli anni Sessanta con il trombettista austriaco Michael Mantler. Carlo Argiolas